

Rete Ambientale: raccolta di

BUONE PRATICHE AMBIENTALI NELLE POLITICHE DI COESIONE

Tematiche di riferimento:

- economia circolare
- sviluppo urbano sostenibile
- processi di integrazione ambientale nelle politiche di coesione 2014-2020
- complementarità delle fonti di finanziamento (Fondi Strutturali e Fondi di investimento)
- altri settori di interesse ambientale (natura e biodiversità, acqua, suolo, energia, ecc..).

Descrizione (max 2000 caratteri)

Nell'ambito della procedura di Valutazione ambientale strategica (VAS) del Programma Operativo Regionale FESR (POR FESR) e del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Sardegna (d'ora in poi Programmi) per il periodo di programmazione 2014-20, si ritiene sia stata sviluppata e realizzata una buona pratica ambientale nell'ambito dell'implementazione delle politiche di coesione. In particolare nell'ambito della redazione del Rapporto ambientale è stato elaborato e applicato un modello di valutazione della sostenibilità ambientale delle singole azioni definite nei Programmi che ha consentito di perseguire gli obiettivi di sostenibilità ambientale di derivazione comunitaria e al contempo di quantificare analiticamente la sostenibilità dei Programmi. Il modello è stato sviluppato a partire dai seguenti aspetti:

- i) gli obiettivi di sostenibilità ambientale definiti in ambito VAS;
- ii) la metodologia definita dalla Commissione Europea attraverso il Reg. (UE) n. 215/2014 per il sostegno agli obiettivi in materia di cambiamenti climatici;
- iii) i potenziali effetti (diretti, indiretti, positivi e negativi) sulle componenti ambientali.

I tre aspetti di cui sopra sono stati considerati, nella valutazione dei POR FESR e del PSR, tramite l'utilizzo di un modello che permette di arrivare ad una valutazione della sostenibilità ambientale delle azioni dei Programmi: dall'attribuzione di pesi, sulla base dei tre punti appena visti e della loro ponderazione con le dotazioni finanziarie assegnate si arriva alla definizione di un coefficiente di sostenibilità aggregato che esprime la dotazione finanziaria a finalità ambientale per ciascuna azione, per ogni Asse e/o Obiettivo Tematico e per l'intero Programma.

Obiettivi (max 500 caratteri)

L'obiettivo generale della VAS dei Programmi e in particolare dell'uso del modello di valutazione implementato è quello di intervenire nella formazione ed attuazione delle scelte e delle strategie di tutti i settori di azione dei Programmi integrandoli con la dimensione ambientale della sostenibilità.

Risultati (max 1000 caratteri)

Tramite l'uso del modello è stato possibile **integrare le valutazioni tipiche della VAS** (analisi ambientale, orientamento delle scelte di programma in base agli obiettivi di sostenibilità ambientale, individuazione e valutazione degli effetti ambientali) **con le indicazioni regolamentari sull'uso dei Fondi** (sostenibilità delle scelte, sostegno agli obiettivi in materia di cambiamento climatico, misura della spesa).

L'applicazione della VAS, oltre ad aver stimolato e suggerito **l'introduzione di specifici criteri di sostenibilità ambientale** poi recepiti e fatti propri dalle Autorità di gestione e dai relativi Comitati di Sorveglianza, ha inoltre consentito, per **aver sviluppato un modello in grado di mettere in relazione le dotazioni finanziarie dei Programmi** attribuite alle singole Azioni (per il POR FESR) e/o sottomisure (per il PSR) **con il loro impatto ambientale**, di **misurare la qualità ambientale della spesa** effettuata a valere sui Programmi, anche per quelle operazioni che per loro natura non hanno una diretta finalità ambientale.

Il **monitoraggio ambientale** definito nell'ambito della VAS sarà pertanto perfettamente **integrabile con il sistema di monitoraggio fisico e finanziario dei Programmi**, assicurando l'inserimento di una parte dedicata alla VAS nelle Relazioni annuali di attuazione degli stessi, ai sensi dell'art. 50 del Reg. (UE) n.

1303/2013.
Criticità (max 1000 caratteri)
<p>Avendo adottato come base per le valutazioni le categorie di intervento (dimensione 1) del Reg. (UE) n. 215/2014, le valutazioni ex ante dei potenziali effetti delle azioni dei Programmi sulle componenti ambientali risentono della soggettività del valutatore e risultano, in via astratta, potenzialmente “slegate” dalle operazioni che concretamente si andranno a realizzare nell’attuazione dei Programmi. Tale criticità è nota sia alle Autorità di Gestione che all’Autorità competente per la VAS, che a tal fine hanno previsto l’utilizzo del modello durante il monitoraggio dei Programmi per consentire una eventuale rielaborazione delle valutazioni ambientali sviluppate ex ante. Inoltre si auspica l’attivazione di una partnership tecnica con ENEA al fine di sviluppare un approfondimento del modello sviluppato in sede VAS con gli elementi e l’architettura del software CO2MPARE sviluppato proprio da ENEA ed altri nel ciclo di programmazione 2007-2013 per la stima delle emissioni di CO2.</p>
Motivi per cui questa esperienza è considerata una buona pratica (max 1000 caratteri)
<p>Dal punto di vista del procedimento di VAS, il processo di valutazione completamente integrato nel processo di programmazione ha rappresentato un importante supporto nella redazione dei Programmi più orientati allo sviluppo sostenibile, in linea con quanto indicato all’art. 8 del Reg. (UE) n. 1303/2013.</p> <p>L’applicazione della VAS è stata inoltre fondamentale per la definizione dei criteri ambientali per la selezione e la valutazione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza in coerenza con l’art. 125 Reg. (UE) n. 1303/2013.</p> <p>Per quanto riguarda la metodologia di valutazione della sostenibilità ambientale dei Programmi, si ritiene molto positivo e suscettibile di replicabilità e di ulteriori sviluppi poter disporre di un modello in grado di mettere in relazione le dotazioni finanziarie dei Programmi attribuite alle singole Azioni (per il POR FESR) e/o sottomisure (per il PSR) con il loro impatto ambientale, che consente di misurare la qualità ambientale della spesa effettuata a valere sui Programmi, anche per quelle operazioni che per loro natura non hanno una diretta finalità ambientale.</p>
Programmazione
<p>Programmazione: <input type="checkbox"/> 2007-2013 <input checked="" type="checkbox"/> 2014-2020</p> <p>Tipo di fondo: <input checked="" type="checkbox"/> FESR <input type="checkbox"/> FSE <input checked="" type="checkbox"/> FEASR</p>
Soggetto attuatore e copertura territoriale
<p>Soggetto attuatore: Centro Regionale di Programmazione della Regione Sardegna, nella sua qualità di Autorità Procedente per la Valutazione Ambientale Strategica dei Programmi regionali di utilizzo dei Fondi SIE per il periodo 2014-2020.</p> <p>Copertura territoriale: intero territorio regionale.</p>
Destinatari
<p>Autorità di Gestione, Autorità Ambientali, Autorità Competenti per la VAS di Programmi europei, e più in generale tecnici che si occupano di VAS e sostenibilità ambientale nell’ambito della programmazione comunitaria.</p>
Replicabilità dell’iniziativa (max 800 caratteri)
<p>Il modello di valutazione usato nella fase di redazione dei Programmi sarà usato anche per il monitoraggio ambientale in fase di attuazione, al fine di misurare eventuali scostamenti della spesa “verde” programmata. Inoltre potrà essere usato per la costruzione di scenari alternativi in sede di riprogrammazione dei Programmi. Si ritiene che tale modello si possa esportare a processi di VAS di altri</p>

piani/programmi sia in fase di elaborazione sia in fase di attuazione.

Ulteriori sviluppi del modello sono rappresentati da una maggiore “oggettivazione” e migliore contestualizzazione della stima dei potenziali effetti sull’ambiente da conseguirsi attraverso l’integrazione con il Modello CO2MPARE realizzato da ENEA per stimare gli impatti in termini di CO2 dei programmi finanziati con il FESR nel ciclo di Programmazione 2007-2013, e basato sull’allocazione finanziaria del budget disponibile ripartito sulle categorie di spesa previste nei programmi.

Approfondimenti

Tutti i documenti inerenti la VAS del POR FESR e del PSR sono disponibili in Internet su <http://www.sardegnaprogrammazione.it/index.php?xsl=1384&s=232410&v=2&c=10626>. In particolare il modello di valutazione del POR FESR è spiegato nel Rapporto ambientale a pagina 78 e seguenti.